« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'interno, per sapere se intendano disporre con la massima energia, onde evitare il triste spettacolo della disoccupazione (che comincia a verificarsi) dei soldati congedati che ritornano dal fronte e non trovano lavoro:

1° che siano urgentemente iniziati in Caltabellotta i lavori di costruzione della via di accesso alla stazione di San Carlo;

2° che siano prontamente ultimati i lavori burocratici della linea San Carlo-Burgio-Ribera e ne siano iniziati i lavori;

3° che siano intensificati i lavori di costruzione del tronco Ribera-Sciacca, impiegando il maggior numero di operai possibili. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Parlapiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda, ora che non esistono più le giuste preoccupazioni per la difesa della patria, dovute allo stato di guerra, disporre che sia provveduto urgentemente all'armamento dei tronchi ferroviarii Bivio Greci-Bivio Filaca, tanto utili e indispensabili per lo svolgimento della vita delle popolazioni dei comuni interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Parlapiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, perchè voglia, ispirandosi ai supremi principî di umanità, esaminare e correggere, consani criterî di giustizia serena, le enormi condanne pronunciate dai tribunali di guerra contro i disertori, in base a disposizioni che per opportunità politica, nel preoccupante periodo decisivo della guerra, avevano instaurato la giustizia del terrore, per cui non era più possibile, mentre ora è doveroso e urgente, distinguere dai veri disertori, nemici della Patria, tanti e tanti disgraziati, fra cui anche taluni che avevano consacrato alla santa causa il loro sangue generoso, colpevoli non di passaggio al nemico, o di abbandono del posto di combattimento, o di rifiuto d'obbedienza, ma solo ritardatari in momenti di sconforto, per irresistibili sentimenti di famiglia, ovvero per un senso di protesta contro il branco degl'imboscati, o per altri motivi ben diversi dal disprezzo alla Patria o dal tradimento volgare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, sulla necessità di provvedere con disposizioni precise e tassative alla reale, non irrisoria revisione dei processi definiti dai tribunali di guerra, non essendo nè equo, nè umano che permangano sentenze addirittura aberrate, sebbene pronunciate con nobile intento, per dure necessità politiche, in momenti difficili.

« E sulla opportunità di abrogare dalla legislazione di guerra alcune sanzioni, la cui applicazione riuscirebbe ora iniqua, come quelle che puniscono il favoreggiamento dei prossimi congiunti, proponendo ad un tempo che siano condonate con decreti Sovrani le pene già inflitte. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni della permanenza a Podul del soldato Ezio Cesarini, ferito di guerra, nè pregiudicato nè imputato, proposto per una distinzione al valore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bentini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministri dell'interno e della guerra, per sapere se, di fronte al dilagare dell'epidemia influenzale che va mietendo vittime numerose nelle campagne, non credano indispensabile e doveroso disporre perchè nei comuni rurali l'assistenza sanitaria abbia ad essere più efficacemente assicurata; e se non ritengano opportuno disporre che i medici condotti, chiamati alle armi e tuttora trattenuti in servizio militare, abbiano ad essere sollecitamente restituiti alla propria sede onde garantire il servizio sanitario e tranquillizzare le popolazioni di quei comuni che ora sono privi di assistenza medica. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Curreno, Bonino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere con quali criteri si sia provveduto e si stia provvedendo alla smobilitazione degli ufficiali medici (specialmente di quelli la di cui opera agli effetti dell'assistenza negli ospedali della zona di guerra si è resa meno necessaria); avuto riguardo alle attuali condizioni sanitarie del paese. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».